

VareseNews

Perlasca e Marrone, eroi senza tempo, esempio per tutti

Pubblicato: Domenica 30 Gennaio 2011



“**Chi salva una vita, salva il mondo intero**”, recita la targa in omaggio a **Giorgio Perlasca** nel parco di viale Aguggiari a Varese, citando uno dei passi più belli del Talmud, uno dei testi sacri dell’Ebraismo. Una frase bellissima che riassume in poche parole la vita di Perlasca e di **Calogero Marrone**, ricordati questa mattina dall’**Anpi**, dall’**Associazione Italia Israele** e dal **Comune di Varese** a conclusione delle celebrazioni dedicate al “giorno della memoria”.

Nato a Como, Giorgio Perlasca divenne famoso quando fu reso noto che aveva salvato la vita di oltre **cinquemila ebrei ungheresi** durante la seconda guerra mondiale, strappandoli alla deportazione nazista, fingendosi un diplomatico spagnolo. Siciliano, **Calogero Marrone**, capo dell’Ufficio anagrafe del Comune di Varese, aiutò centinaia di ebrei della città dando documenti falsi che permisero loro di fuggire. Tradito, fu prima arrestato e poi deportato a Dachau dove morì nel 1945.

Angelo Zappoli, vicepresidente dell’Anpi, **Rossano Belloni**, Presidente dell’Associazione Italia Israele, il Sindaco di Varese **Attilio Fontana**, l’assessore all’Urbanistica **Fabio Binelli**, il Presidente della Circoscrizione 3 **Massimo Realini**, il Presidente della Circoscrizione 1 **Giuseppe Montalbetti** hanno ricordato quanto sia necessario tener vivo l’esempio di questi due uomini, che seppero reagire al regime nazista salvando da morte certa moltissimi ebrei. Unanime la condanna **all’atto vandalico** che poco prima di Natale aveva imbrattato di vernice proprio il monumento dedicato a Perlasca.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it